

CORRIERE DEL TICINO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DELLA SVIZZERA ITALIANA

Sabato 30 aprile 2022

G.A. 6900 LUGANO
ANNO CXXXI NUMERO

Fr. 2,90

Con AgendaSette
Fr. 3,90



L'EDITORIALE

NEUTRALITÀ SVIZZERA FRA MITO E REALTÀ

Nicola Bottani

Ne abbiamo sentite e lette di tutti i tipi, quando il Consiglio federale ha deciso di applicare le sanzioni contro la Russia dopo che il suo presidente Vladimir Putin ha scatenato la guerra contro l'Ucraina. Per taluni è stata una scelta giusta e giustificata, mentre per altri le decisioni prese dal Governo avrebbero minato l'essenza della nostra neutralità, quella neutralità che fra l'altro avrebbe permesso alla Svizzera di salvarsi dall'immane tragedia della Seconda guerra mondiale, pur essendo circondata dal Terzo Reich nazista e dall'Italia fascista sua alleata.

Di Confederazione, neutralità e sanzioni ci parla lo storico Sacha Zala nel CorrierePiù alle pagine 14 e 15. Il direttore di Documenti diplomatici svizzeri, istituto e gruppo di ricerca che fa parte dell'Accademia svizzera di scienze umane e sociali, con la forza della conoscenza delle vicende storiche – e comprovate – relativizza di fatto molte delle tesi di cui abbiamo sentito e letto negli ultimi due mesi. Compresa quella secondo cui il nostro Paese si è salvato durante il secondo conflitto mondiale perché neutrale. «Per la Svizzera – ricorda Zala – fu molto più determinante la politica commerciale in favore delle Potenze dell'Asse, ad esempio con un credito di un miliardo concesso alla Germania per rifornirsi di armi e di materiale svizzero».

/ SEGUE A PAGINA 29